

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 05/11

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 29 gennaio – venerdì 4 febbraio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "MERCATO ANCORA IN TENSIONE. PER I PROSSIMI GIORNI PREZZI STABILI"

"Nella settimana appena trascorsa, oltre ad un non banale incremento della quotazione del greggio (+2,57 euro/barile), in parte ammortizzata dal continuo apprezzamento del cambio euro/dollaro, il mercato ha registrato un aumento dei prezzi internazionali dei prodotti 'finiti', più consistente per il gasolio che per la benzina: il Platt's benzina, infatti, ha guadagnato +0,016 euro/litro con IVA, ed il Platt's gasolio ha guadagnato +0,028 euro/litro con IVA. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è, invece, diminuito di -0,002 euro/litro per la benzina e di -0,002 euro/litro per il gasolio. **Lo scarto tra incrementi internazionali e decrementi nazionali è, dunque, per questa settimana di -0,018 euro/litro per la benzina e di -0,030 euro/litro per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati in meno sul prezzo Italia tenendo più basso il prezzo del carburante, e che pareggiano, nel complesso dei due prodotti, i margini eccedentari della scorsa settimana (+0,029 euro/litro sulla benzina e +0,012 sul gasolio "** afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una stabilità dei prezzi: **"Le quotazioni del greggio continuano a rimanere sopra i 100 dollari/barile, anche se il cambio con il dollaro ha avuto un recupero, la chiusura dell'ultima sessione del Platt's ha fatto registrare ancora aumenti nell'ordine di 0,004/0,006 euro/litro a seconda del prodotto: per gli immediati prossimi giorni ci si può attendere una sostanziale stabilità dei prezzi in attesa di chiarire le tendenze del mercato"**.

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate sensibilmente (+2,57 euro al barile) – in parte corrette in meno in relazione all'apprezzamento del cambio, salito da 1,37 a 1,38 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare una lievissima diminuzione di appena -0,002 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra, invece, un incremento di +0,016 euro/litro con IVA) ed una diminuzione di appena -0,002 euro/litro con IVA per il gasolio (che sul mercato Platt's registra anch'esso un aumento, e ben più marcato di quello della benzina, pari a +0,028 euro /litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro – è posizionata al nono posto per il prezzo della benzina ed al sesto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 29 gennaio a venerdì 4 febbraio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 26 gennaio a mercoledì 2 febbraio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro ancora in recupero (1,3803 rispetto a 1,3681 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata non banalmente in misura pari a +2,57 euro/barile (+4,42 in dollari/barile, con quotazioni superiori ai 100), attestandosi dai 71,38 euro iniziali al valore finale di 73,95 euro/ barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 28/01/2011-04/02/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	28/01/11	04/02/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	97,65	102,07	+4,42 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3681	1,3803	+0,0122 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	71,38	73,95	+2,57 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano sensibili aumenti per entrambi i prodotti, più considerevoli per il gasolio che per la benzina: per quest’ultima, infatti, nel periodo dal 28 gennaio al 4 febbraio 2011, le variazioni internazionali sono ammontate a +0,013 euro/litro senza IVA (da 0,474 a 0,487 euro/litro) mentre per il gasolio l’incremento è pari a +0,023 (da 0,527 a 0,550 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) sono corrisposte nel mercato interno limitate flessioni dei prezzi nell’ordine di -0,002 euro/litro per la benzina e di -0,002 euro/litro per il gasolio. Il saldo finale tra aumenti del mercato internazionale e diminuzioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - sulla benzina ha contenuto il prezzo per circa 1,8 eurocent/litro per la benzina e per circa 3,0 eurocent/litro sul gasolio pareggiando sul complesso dei prodotti le eccedenze della settimana antecedente (2,9 eurocent/litro per la benzina e 1,2 per il gasolio).**

Tav. 2 - Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico periodo 29/01/2011 – 04/02/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,474	0,527	1,498	1,381
Fine rilevazione	0,487	0,550	1,496	1,379
Differenza senza IVA	+0,013	+0,023		
Differenza con IVA	+0,016	+0,028	-0,002	-0,002

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell’Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un’analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “*serviti*”: un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,031/0,034 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più “*favorevole*” per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell’ordine anche di 9,4/9,6 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l’opportunità all’automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 31/01/2011	1,466	1,346	-0,005	-0,003
Prezzo medio nominale “servito” settimanale	1,497	1,380	-0,005	-0,004
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,401	1,286		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 29 gennaio a venerdì 4 febbraio 2011 è diminuito, per la benzina, nella misura di -0,002 euro/litro (-0,13 % in termini percentuali) e, per il gasolio, di -0,002 euro/litro (-0,14 % in termini percentuali).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 29 gennaio 2011 a venerdì 4 febbraio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,470 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,344 euro/litro (registrando, rispettivamente, un -0,004 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un -0,004 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell’ordine di 0,025/0,027 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,443 euro/litro per la benzina e su 1,319 euro/litro per il

gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da -0,003 euro/litro a -0,004 a seconda del prodotto).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 29/01/2011 – 04/02/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,470	1,344
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,443	1,319
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,004	-0,004
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,003	-0,004

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 29 gennaio 2011 al 4 febbraio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 32,08 % per la benzina ed al 38,84 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 29 gennaio 2011 al 4 febbraio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,59 % per la benzina e del 13,84 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 54,33 % per la benzina e per il 47,32 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 29/01/2011-04/02/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,497	100,00%	1,380	100,00%
IVA 20 %	0,250	16,67%	0,230	16,67%
Accisa	0,564	37,66%	0,423	30,65%
Totale imposte	0,814	54,33%	0,653	47,32%
Quotazione Platt's	0,480	32,08%	0,536	38,84%
Ricavo industriale	0,203	13,59%	0,191	13,84%
Prezzo industriale	0,684	45,67%	0,727	52,68%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 31.01.2011.

Con la benzina a 1,466 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Regno Unito, Portogallo, Svezia e Belgio, e seguita dalla

Francia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,444 euro/litro**; con il gasolio a 1,346 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Cechia e Irlanda e seguita da Danimarca, Ungheria, Finlandia e Portogallo, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,284 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 24.01.2011, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al nono posto), e migliora di un posto per il gasolio (dal quinto al sesto posto).**

Tav. 6 – Primi undici prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 31.01.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,619	1	Regno Unito	1,548
2	Olanda	1,573	2	Svezia	1,442
3	Danimarca	1,524	3	Grecia	1,419
4	Finlandia	1,509	4	Cechia	1,352
5	Regno Unito	1,493	5	Irlanda	1,350
6	Portogallo	1,489	6	Italia	1,346
7	Svezia	1,481	7	Danimarca	1,323
8	Belgio	1,471	8	Ungheria	1,317
9	Italia	1,466	9	Finlandia	1,310
10	Francia	1,455	10	Portogallo	1,308
MEDIA PAESI EURO		1,444	MEDIA PAESI EURO		1,284
MEDIA 27 PAESI		1,432	MEDIA 27 PAESI		1,304

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana peggiora per entrambi i prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,056 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 24.01.2011 era di 0,049 euro/litro), e su 0,042 euro/litro per il gasolio (erano 0,038 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera - con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (29 gennaio 2011 - 4 febbraio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 29/01/2011-04/02/2011

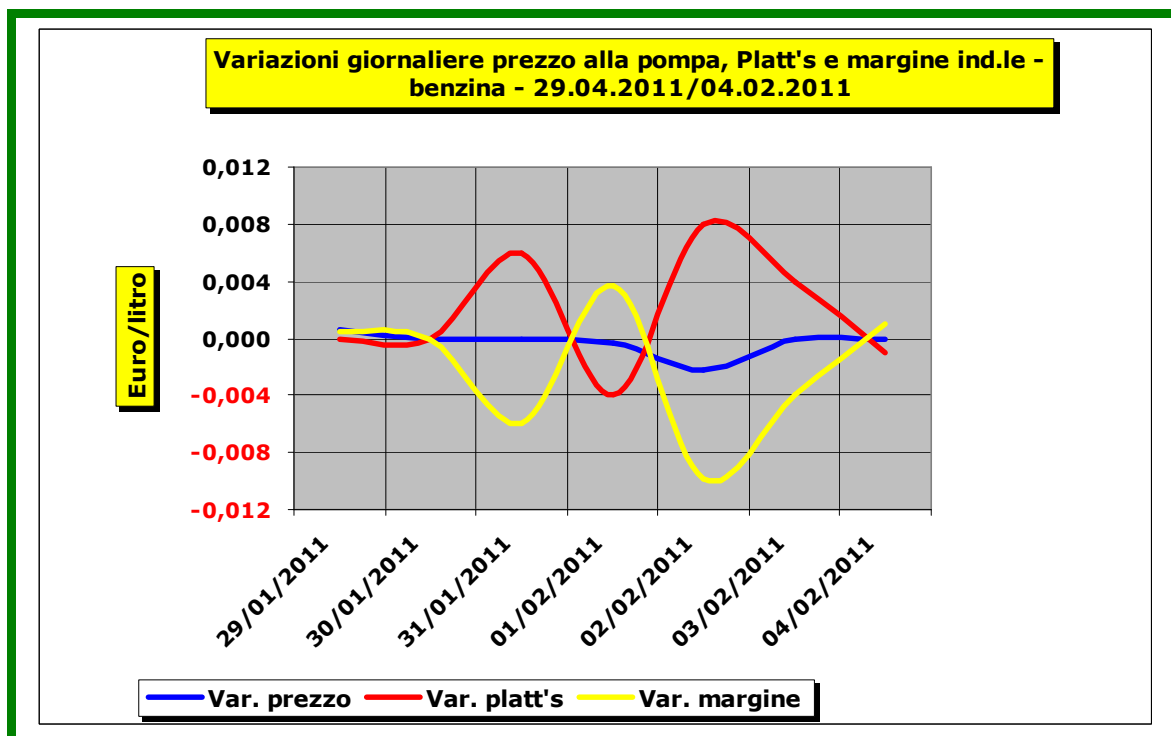
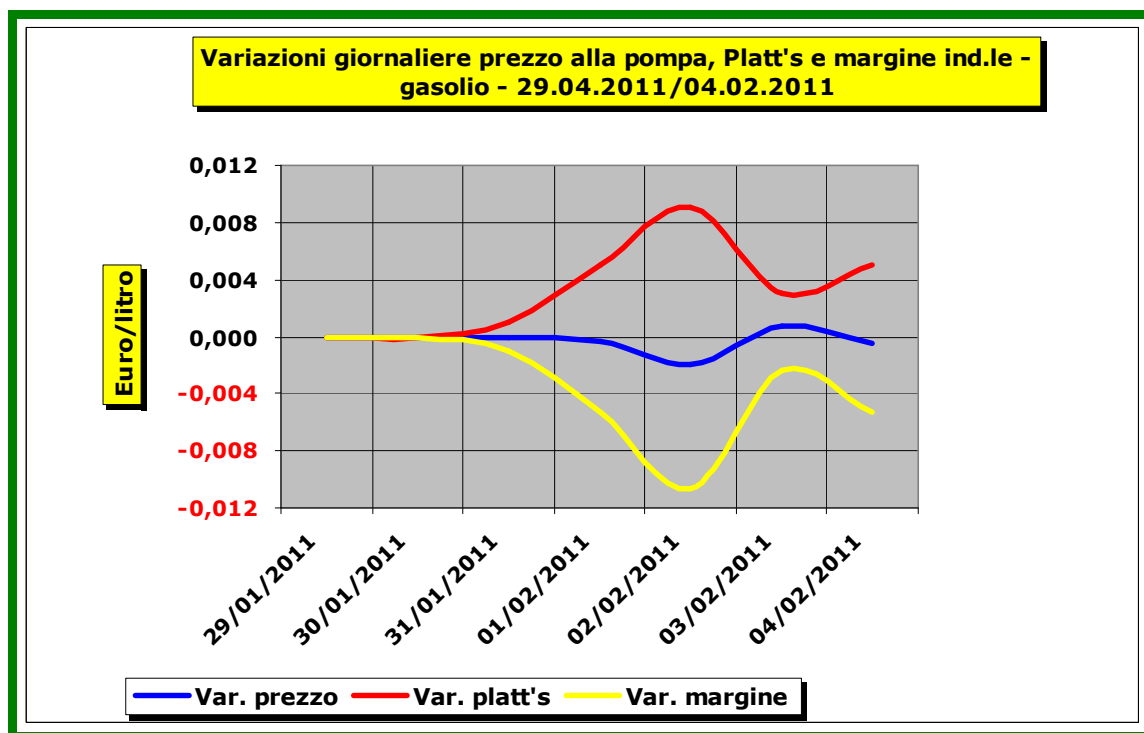


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 29/01/2011-04/02/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 29 gennaio al 4 febbraio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,506 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,498 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,392 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,380 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,8 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN MENO, cioè ancora A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime dieci settimane, pertanto, rileva che sussiste un **delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina (0,7 eurocent/litro), ed uno a favore del Consumatore per il prodotto gasolio (1,1 eurocent/litro), in media 0,4 eurocent/litro a favore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 29/01/2011-04/02/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
29/01/2011	1,499	1,498	1,381	1,381
30/01/2011	1,499	1,498	1,381	1,381
31/01/2011	1,499	1,505	1,381	1,382
01/02/2011	1,498	1,500	1,381	1,388
02/02/2011	1,496	1,510	1,379	1,399
03/02/2011	1,496	1,515	1,379	1,403
04/02/2011	1,496	1,514	1,379	1,409
MEDIA	1,498	1,506	1,380	1,392
DELTA settimana corrente		-0,008		-0,012
DELTA (***) nove settimane precedenti	+0,015		+0,001	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore